

## Contro Zedda il centrodestra non favorisca rinascita del centrosinistra già bocciato (Pierluigi Mannino)

Date : 12 Novembre 2018



Pur non avendo ancora ufficializzato la **candidatura** e il suo votarsi al *'martirio'* per una parte politica che in questi anni ha dimostrato di essere più *vicina al capitale e alla finanza in genere* che al popolo, il **sindaco Zedda** ha iniziato a comportarsi come tale.

Da **candidato in pectore** ha iniziato a scoprire **targhe**, l'ultima è quella di *Pier Paolo Pasolini*, e a proferire parola su tutto, dai **migranti** con degli azzardati parallelismi, utilizzando, anche, il sito del *Comune di Cagliari* per invitare a votare per i *"Luoghi del cuore della Sardegna da votare per conservarli e proteggerli"*, non della *Città* o, al più, della *Città Metropolitana*, ma dell'**intera Isola**. Sarà stato colpito da generosità regionale o, peggio ancora, sarà stato un caso. A pensar male si fa peccato, come diceva *Andreotti*, ma il più delle volte si azzecca.

Il **Sindaco** è chiaramente **proiettato verso la competizione regionale**, evidentemente non ha potuto dire di no alla nuova (*già vecchia*) **coalizione di centro sinistra**, che vede in lui l'**unica speranza per sopravvivere** e, magari, per demerito degli avversari, strappare la vittoria al *fotofinish*. Il **voto disgiunto ha già premiato Zedda** per ben due volte e, come dice il detto, *non c'è due senza tre*. Su questo ripongono le loro speranze i sostenitori della sua candidatura, ma sarà necessario dare un **segnale di discontinuità**.

Il **sindaco Zedda**, rappresentante di questo nascente movimento progressista, non potrà tollerare nel proprio schieramento la presenza di coloro che sino ad oggi hanno garantito il sostegno, e la sopravvivenza, alla **peggiore Giunta regionale della storia sarda**. Quindi, la prima cosa che dovrà

chiarire è il **tema candidature**: avranno ancora spazio gli uscenti? Se sì, come potrà giustificare tale scelta? Troverà una motivazione credibile o **punta sulla memoria corta dei fedelissimi del centrosinistra**? E soprattutto, riuscirà a far **dimenticare ai Cagliaritari le vessazioni** a cui li ha sottoposti e i tanti aspetti negativi di una gestione superficiale e mediocre? **Pedonalizzazioni** senza senso, devastanti in certi casi per l'economia delle zone interessate e per la vita stessa dei cittadini, residenti e no; un **servizio igiene urbana preistorico**, il cittadino ridotto allo status di suddito, degrado e abbandono... giusto per citarne qualcuno. Certamente, il **Sindaco candidato** punterà sul fatto che i principali avversari sono ancora alla ricerca del loro candidato e, per quanto riguarda il *centrodestra*, anche della definizione della coalizione. Se sbagliano la scelta, sia il *centrodestra* che i *pentastellati* rischiano di soccombere per via della *'politica de su connottu'*, con la complicità del **voto disgiunto nel segreto dell'urna**.

Ci si augura che, all'interno del **centrodestra**, sia finita la *lotta fratricida* e che si possa arrivare **alle elezioni con una coalizione compatta intorno al candidato per dare nuova speranza ad un'isola**, e a una città, maltrattata dal centrosinistra. E che con le sue scelte il centrodestra non favorisca la rinascita di una **coalizione di centrosinistra già bocciata dalla storia di questi ultimi anni di governo**. Questa deve essere la **missione del centrodestra: liberare Cagliari e la Sardegna** da chi antepone qualsiasi altro interesse al benessere dei Sardi.

*Pierluigi Mannino - Consigliere comunale di Cagliari*

(admaioramedia.it)